

La virtù della TEMPERANZA

Tempo di Avvento

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- **Si faccia attenzione ai segni pensati per il tempo dell'Avvento.**

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

La pagina di Vangelo di questa quarta domenica di Avvento ci porta a Gerusalemme e insieme con Gesù scendiamo dalla collina degli Ulivi per entrare nella Città Santa.

Richiamiamo in questo modo tutte le attese del Messia che i profeti hanno continuamente annunciato, ricordato e richiamato non solo per Israele, ma per tutta l'umanità.

Riscopriamo la virtù della Temperanza: che ci aiuta a governare l'impulsività per vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo modo. Vivere bene non è altro che amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutto il proprio agire.

Messa vespertina all'inizio della domenica ordinario III – forma I

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. Terminato il canto all'ingresso, introduce la celebrazione con il Segno della Croce ed esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua del Signore.*

Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

- Matteo 28,8-10

*Il sacerdote, stando al centro dell'altare proclama il **Vangelo della risurrezione**; poi bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude e lo innalza, facendo risuonare l'acclamazione.*

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.*

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolgere qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – “Parlate al cuore di Gerusalemme”.

Pausa breve

Cel. – I giorni faticosi dell'esilio stanno terminando e il profeta Isaia annuncia l'intervento liberatore di Dio.

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per compiere la volontà del Padre; *Kyrie eléison...*

L. – “Grida. Alza la voce, non temere!”.

Pausa breve

Cel. – Il profeta invita a proclamare a squarciagola la grandezza di Dio che precederà il cammino trionfante del popolo.

Tu, Figlio dell'uomo, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace; *Kyrie eléison...*

L. – “Benedetto colui che viene”.

Pausa breve

Cel. – Gesù entra trionfante in Gerusalemme perché Lui è il Dio-con-noi.

Tu, Figlio di Davide, che sei il rifugio dei deboli e la speranza dei peccatori; *Kyrie eléison...*

Cel. - Dio onnipotente...

Non si prega con il cantico del Gloria

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno. Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il versetto del responsorio alla proclamazione del Salmo.

Isaia 40,1-11; Salmo 71 (72);

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

Ebrei 10,5-9a; Matteo 21,1-9

Antifona dopo il Vangelo

*Proclamata la pagina di Vangelo, **si rimane in piedi** e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.*

L. - Non temere, Sion, non lasciarti cadere le

braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente, per te esulterà di gioia

L. – Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia.

T. - Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia.

Pregliere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che viene a liberarci con la forza del suo amore, affidiamo le nostre preghiere di supplica e di intercessione. Diciamo: **Vieni, Signore Gesù.**

- Con tutta la Chiesa ti benediciamo, Signore, perché riconosciamo nella tua grazia il vincolo che ci unisce gli uni agli altri: donaci di accoglierti nel cammino della vita; *preghiamo...*
- Per la società civile e per quanti sono impegnati a servizio del bene comune, sappiano agire con giustizia, onestà e lealtà; *preghiamo...*
- Per coloro che vivono nella povertà e nell'emarginazione, possano incontrare la leale solidarietà dei fratelli che non sfruttino la condizione di miseria, ma sappiano valorizzare la dignità dei "figli di Dio"; *preghiamo...*
- Rafforza, o Signore, l'impegno delle molteplici aggregazioni ecclesiali, a favore della promozione della vita, della dignità di ogni persona, della famiglia, della formazione politica e della carità verso i poveri; *preghiamo...*
- Per ciascuno di noi, perché diventiamo, attraverso il perdono ricevuto e donato, autentici artigiani di comunione; *preghiamo...*

[SOLO a Santo Stefano e a San Gregorio]

- Affidiamo a te, o Padre, il carissimo don Lino nell'anniversario del primo anno di morte: mentre lo ricordiamo con attenzione, rivolgiamo per lui la preghiera di suffragio con il desiderio che sia reso partecipe della beatitudine del paradiso; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Gesto di Avvento

L'animatore liturgico annuncia il segno del tempo di Avvento e un incarico lo porta all'altare.

L. – Ai piedi dell'altare portiamo il quarto regalo che ci ricorda la virtù cardinale della **Temperanza.**

Nel catechismo leggiamo che la temperanza ci assicura il dominio della volontà sugli istinti e mantiene i desideri entro i limiti dell'onestà. La persona temperante non segue i propri istinti, ma sa orientare il cuore, gli affetti, i sentimenti, i gesti verso il Bene.

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Cel. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, doniamoci reciprocamente un segno di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Credo niceno-costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la seconda antifona.

Antifona allo Spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

O Dio con noi, nostro sovrano, che ci hai dato la legge dell'amore, tu, che le genti attendono, tu, che le puoi redimere, vieni a salvarci.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Dio solo mi salva e mi sorregge; io resisto perché mi appoggio a lui. È Dio la mia speranza e il mio soccorso; confidate in lui, a lui aprite tutto il vostro cuore.

Preghiera nel silenzio dopo la comunione

Tornato il sacerdote alla sede, e dopo un tempo di silenzio (almeno 30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.

Signore Gesù,
tu hai scelto di fidarti degli uomini.
Noi vogliamo fidarci di te:
abbiamo bisogno che tu dia ordine e senso ai nostri giorni, al nostro andare;
abbiamo bisogno di chi provveda a noi,
di uno che conosca i nostri desideri.
Signore, vogliamo affidarti la nostra vita:
custodiscila nelle tue mani e abbine cura perché tu l'hai creata
ed è preziosa ai tuoi occhi.
Donaci la libertà di un amore senza limiti
e la gioia di seguirti con tutto noi stessi
fino ai confini del mondo.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare i più significativi appuntamenti della settimana.

Si inviti anche a portare a casa il “foglietto della liturgia”, che è uno strumento per rileggere la Parola di Dio che ha arricchito la liturgia domenicale.

Canti per la domenica e la settimana

Alla domenica potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

| | | |
|------------------|-----|---|
| Inizio..... | 426 | – Santa Chiesa di Dio |
| | | [si prediliga la strofa n. 6] |
| | 617 | – Gloria a te |
| | 384 | [#] – Osanna al Figlio di David |
| Al vangelo | 156 | – Alleluia – Sei parola |
| | 443 | – Signore sei venuto |
| Dopo il vang.... | 401 | – Parole di vita |
| | 358 | – Non m'abbandonare – 2 ^a str. |
| Offertorio..... | 340 | – Maria tu che hai atteso |
| | 510 | – Vogliamo vivere come Maria |
| Spez. pane | 481 | – Ubi charitas et amor |
| | 431 | – Sei tu, Signore, il pane |
| Comunione | 277 | – Hai dato un cibo |
| | 267 | – Giovane donna |
| Finale..... | 288 | – Immacolata Vergine bella |
| | 427 | – Santa Maria del cammino |
| | 207 | – Cieli e terra nuova |

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.